



## Italia Nostra e Caravaggio

GUIDO DONATONE - PRESIDENTE ITALIA  
NOSTRA - NAPOLI

*In relazione alla intervista rilasciata a Repubblica-Napoli del 7 marzo, dal Soprintendente del Pio Monte di Napoli, Pasca di Magliano, preannuncio che agirò legalmente, in sede penale, contro il predetto Soprintendente che nella intervista offende la reputazione dello scrivente che a Napoli da molti anni presiede l'associazione Italia Nostra, sempre in prima linea nella difesa e nella tutela del patrimonio storico-artistico. Afferma Pasca che la recente iniziativa di Italia Nostra finalizzata alla rigorosa tutela del capolavoro del Caravaggio - ora approvata dal Mibac - sarebbe stata motivata dal fatto che l'organizzazione della mostra «non è passata per certi canali e non è passata per loro». Aggiunge poi che farà «sapere al Mibac cosa pensa di questo movimento che aveva già bloccato il prestito al Quirinale» nel 2016.*

*Sulla questione Quirinale va solo ricordato che il consigliere per i beni culturali del Presidente della Repubblica, Godart, dichiarò allora alla stampa che il Caravaggio non era stato affatto richiesto dalla Presidenza*

*della Repubblica, ma era stato offerto dal Soprintendente di Napoli, Garella, e da esponenti del Pio Monte con la richiesta di 400.000 euro per il prestito. Il Presidente Mattarella, su esplicita richiesta di Italia Nostra, rifiutò subito tale prestito.*

*Avevamo invece letto sul Cormez del 6 u.s. la conciliante dichiarazione del governatore degli affari legali del Pio Monte, Luigi Pietro Rocco di Torrepadula, che offriva la disponibilità per la dislocazione di una sezione specifica della mostra presso il Pio Monte, coinvolgendo nell'organizzazione lo stesso ente: una soluzione auspicata anche dagli storici dell'arte e dagli uomini di cultura che hanno aderito all'appello di Italia Nostra.*

*Pasca di Magliano infine chiede*

*esplicitamente cosa abbia fatto di positivo Italia Nostra negli ultimi anni. Evidentemente non segue la stampa se ignora il costante ruolo dell'associazione nella salvaguardia dei beni culturali.*

*Per sua scienza, gli ricordiamo che abbiamo, tra l'altro, recentemente impedito l'installazione del goffo e smisurato "Corno" sul lungomare vincolato.*

*Per concludere, sosteniamo da anni che le Sette opere del Caravaggio va ammirato quale mirabilia urbis nel*

*Centro storico-Unesco, insieme con il suo straordinario patrimonio storico-artistico, ambientale e paesaggistico. Tale riconoscimento Unesco fu richiesto da Italia Nostra nel 1993 e ottenuto nel 1995. Italia Nostra non intende rispondere al Soprintendente Garella, che si scaglia contro il suo direttore generale Famiglietti, vero baluardo della tutela dei beni culturali italiani, né tantomeno l'associazione intende replicare alle dichiarazioni del "nuovo" direttore di ben due musei cittadini.*